

**Al Presidente della Repubblica**  
Prof. Sergio Mattarella  
**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**  
Prof. Giuseppe Conte  
E p.c. **al Ministro della Pubblica Istruzione**  
Dott.ssa Lucia Azzolina  
**Al Prefetto di Milano**  
**Dott. Renato Saccone**  
**Al Presidente della Regione Lombardia**  
Dott. Attilio Fontana  
**Al Sindaco del Comune di Milano**  
Dott. Giuseppe Sala  
**Al Direttore dell'USR Lombardia**  
Dott.ssa Augusta Celada  
**Al Dirigente dell'UST di Milano**  
Dott. Marco Bussetti  
**Agli Organi di Stampa**

**OGGETTO: Ufficio Scolastico di Milano- Incredibile Commissariamento al posto dei ringraziamenti**

Egregi Presidenti,

ci dispiace disturbare le più alte cariche dello Stato in un momento delicato come quello attuale che già notevolmente assorbe le vostre attenzioni, ma gli ultimi sviluppi che hanno condotto al **“commissariamento” dell’Ufficio Scolastico di Milano lo hanno reso inevitabile.**

È la prima volta che ci rivolgiamo alle SS.LL., con nessuna intenzione di incrementare le polemiche sul mondo della scuola, di cui ci sentiamo parte integrante, certi di essere ascoltati.

Ci sembra opportuno portare alla Vostra attenzione quanto si sta attualmente verificando nel mondo della scuola italiana e in particolare **nell’Ufficio Scolastico di Milano, diventato ormai sede di attacchi politici e personali senza precedenti che hanno colpito ingiustamente non solo il Dirigente, ma tutti i lavoratori.**

Lavoratori che, in questo momento di grande difficoltà, dovuta all’emergenza sanitaria, oltre a **garantire tutte le normali attività** propedeutiche all’avvio dell’anno scolastico, **hanno dovuto far fronte ad una serie di attività aggiuntive imposte in corso d’opera e a ridosso di scadenze già ristrette e prefissate quali le nomine in ruolo su posti quota cento, a fine maggio, e soprattutto alla formulazione delle graduatorie del personale docente** entro l’avvio dell’anno scolastico. **Per sopperire all’insensata scelta di pubblicare, a fine luglio, l’ordinanza relativa alla graduatoria di cui sopra e assicurare un regolare avvio dell’anno scolastico, i lavoratori da oltre 45 giorni (festivi compresi) si sono sottoposti volontariamente a massacranti turni quotidiani che vanno oltre le 12 ore.**

**Fin dal mese di giugno tutti gli addetti ai lavori sapevano che pubblicare una graduatoria come quella dei docenti (GPS) tra fine luglio e inizio agosto avrebbe avuto conseguenze e ripercussioni catastrofiche che si sono puntualmente verificate nei primi giorni di settembre in quasi tutti gli Uffici Scolastici d’Italia.**

**Il Ministero dell’istruzione, infatti, con tutta evidenza, non ha tenuto conto di cinque cose fondamentali:**

- 1) l’elevato numero di domande che sarebbero pervenute;**
- 2) la carenza ormai cronica degli Uffici Scolastici di tutta Italia** che in alcuni casi, come quello di Milano, hanno una scopertura di oltre il 60%;
- 3) la parziale chiusure delle segreterie scolastiche nel mese di agosto;**
- 4) il sistema informativo inadeguato;**
- 5) la situazione emergenza covid;**

**I lavoratori dell’Ufficio Scolastico di Milano hanno dovuto far fronte ad una mole di lavoro senza precedenti e con abnegazione e senso di responsabilità si sono prodigati per porre rimedio agli innumerevoli errori generati dal sistema informativo e risolvere gli svariati problemi dei malcapitati docenti.**

**Si sono verificate situazioni paradossali in cui i docenti dopo aver regolarmente compilato la domanda si sono visti negare punteggi relativi a titoli dichiarati ma non recepiti dal sistema informativo e, in casi ancora più gravi, sono stati esclusi dalla classe di concorso per la quale concorrevano, con grave lesione del proprio**

**diritto di essere nominati e correndo il rischio di non poter lavorare nella scuola per i prossimi due anni** (poiché la graduatoria è biennale).

Considerato che la regolarità di tale graduatoria era condizione necessaria per consentire agli uffici di **poter effettuare le operazioni di nomina del personale docente precario e di conseguenza coprire le innumerevoli vacanze di posti nelle istituzioni scolastiche della provincia di Milano l'ufficio ha posto in essere tutte le iniziative possibili al fine di sanare le disfunzioni che via via si palesavano**, applicando alla lettera i chiarimenti pervenuti con nota ministeriale solo in data 4 settembre. La circolare in questione vincolava gli accoglimenti dei reclami delle segnalazioni di errore ai soli casi di situazioni manifestamente fondati e comunque alle sole situazioni dichiarate nella domanda.

**Contestualmente è stata assicurata la funzionalità degli altri settori preposti all'avvio dell'anno scolastico che hanno garantito entro il 31 agosto tutte le operazioni relative al personale di ruolo docente ed ATA. Inoltre, relativamente alle nomine del personale precario hanno interamente coperto quelli relativi al personale ATA, mentre per il personale docente, ad oggi, l'ufficio ha coperto circa 7500 posti su 11.000 vacanti** (dei circa 3500 posti vacanti l'85% è costituito da posti di sostegno per la cui copertura si sta procedendo utilizzando le graduatorie incrociate, in quanto quelle specifiche risultano esaurite) con la previsione di concludere **le operazioni entro metà ottobre** e quindi prima di quanto avvenga in molte altre province d'Italia le quali hanno numeri nettamente inferiori.

**È doveroso puntualizzare che la dirigenza dell'USP di Milano, aveva intuito fin da subito che l'unica strada percorribile per assicurare un regolare avvio dell'anno scolastico era quella di utilizzare temporaneamente le graduatorie degli anni precedenti** in attesa di pubblicare le nuove graduatorie (GPS) corrette.

Purtroppo, tale iniziativa, intrapresa anche dal dirigente dell'USR Lazio, **è stata censurata ed oggi si vorrebbe individuare quali unici capri espiatori delle innumerevoli disfunzioni che si sono verificate in tutta Italia il Dirigente dell'USP di Milano e il personale dello stesso ufficio.**

**I lavoratori dell' USP di Milano dopo aver profuso il massimo sforzo per pubblicare una graduatoria di 112.000 candidati, che non ha precedenti nella storia degli ex provveditorati (la provincia di Milano è quella che in assoluto ha ricevuto più domande, a solo a titolo esemplificativo: tutta la regione Veneto ha gestito complessivamente circa 120. 000 posizioni mentre la sola provincia di Milano ne ha gestite 112.000) e sopperire alla copertura di circa 11000 posti si aspettavano i dovuti ringraziamenti da parte del Ministro, ed invece hanno avuto l'amara sorpresa di vedere il loro ufficio "commissariato".**

Conoscendo per grande stima la Vostra sensibilità nei confronti dei problemi della gente comune **saprete sicuramente comprendere la difficoltà dei dipendenti dell'Ufficio che hanno dovuto giustificare la propria amministrazione per il pessimo funzionamento del software, del programma di iscrizione farraginoso, della inadeguata tempistica e del periodo scelto che ha portato in alcuni casi i docenti ad essere fortemente penalizzati.**

**Si è sempre sperato che qualcuno mandasse "aiuti" per incrementare la pianta organica dell'UST di Milano ormai ridotta al solo 40% e invece i lavoratori si ritrovano con un ufficio "commissariato". È con questa moneta che il personale dell'UST di Milano si è vista ripagare dal Ministero di appartenenza.**

**Le RSU si rivolgono al Vostro alto senso di giustizia e sperano in un Vostro intervento affinché le becere battaglie politiche vengano spostate altrove e si eviti di strumentalizzare anche "l'impossibile" stravolgendo la realtà dei fatti, cercando di infangare l'impegno, la professionalità e l'abnegazione di chi ha lavorato e sta lavorando per evitare le catastrofiche conseguenze delle insensate decisioni stabilite in altre sedi.**

**LE RSU UFFICI SCOLASTICI DI MILANO-MONZA- LODI**  
C. BERSOGLIO F.GALDI P. MUNGIGUERRA A. RUTA M. SPANO'